

L'emergenza guerra

# La prima avvocatessa-tutor "Così darò una mano ai bambini ucraini"

di Zita Dazzi

Firmata e assegnata la prima tutela legale per un bambino ucraino arrivato senza genitori a Milano. L'Ordine degli avvocati ha risposto all'appello della presidente del Tribunale Maria Carla Gatto e sono arrivate 80 candidature di legali disposti ad assumersi l'incarico. «Ci ho riflettuto un po' prima di accettare – spiega l'avvocata Silvia Marcora che sta seguendo corsi di formazione ad hoc con i suoi colleghi che si sono fatti avanti –. Con questi minori ucraini c'è un tema linguistico non indifferente, almeno all'inizio. E si tratta di un impegno serio, perché bisogna occuparsi concretamente di costruire una relazione incontrando il minore, seguirlo nelle sue necessità e nei suoi problemi. Ma è l'occasione giusta per non voltare la testa e cercare di dare una mano».

● a pagina 5

## L'ACCOGLIENZA

# Prima tutela legale a un piccolo ucraino già inseriti 1.300 profughi nelle scuole

Oltre 8 mila gli arrivi secondo il console  
Corsi di italiano e menù specifici nelle mense. La Regione vara la vaccinazione per gli animali importati

di Zita Dazzi

Firmata e assegnata la prima tutela legale per un bambino ucraino arrivato senza genitori a Milano. Il tribunale per i minorenni ha altre 124 pratiche per ragazzi fino ai 18 anni ai quali, in assenza di mamma e papà,

va trovato un rappresentante che si faccia carico di tutte le incombenze legali di ambito sanitario, scolastico e altro. L'Ordine degli avvocati di Milano ha risposto all'appello della presidente del tribunale Maria Carla Gatto e sono arrivate 80 candidature di legali disposti ad assumersi l'incarico. «Ci ho riflettuto su un po' prima di accettare – spiega l'avvocata Silvia Marcora che sta seguendo corsi di formazione ad hoc con i suoi colleghi che si sono fatti avanti –. Con questi minori ucraini c'è un tema linguistico non indifferente, almeno all'inizio. E si tratta di un impegno serio, perché bisogna occuparsi concretamente di costruire una relazione, incontrare il minore, seguirlo nelle sue necessità e nei suoi problemi. Non è una cosa da poco. Ma mi sono detta che questa è anche un'occasione per fare qualcosa di concreto a livello personale di

fronte a questa guerra devastante, che ci fa sentire tutti impotenti. È l'occasione giusta per non voltare la testa e cercare di dare una mano. Ci appoggeremo anche all'ufficio minori del Comune in via Dogana».

Intanto il Console ucraino Andrii Kartysh segnala che sono già 8.360 i connazionali registrati nei suoi elenchi, il 75 per cento è rimasto in Lombardia. Ma molti che arrivano non hanno fatto ancora questo passo formale, come molti non hanno



ancora avuto il tampone Covid, visto che alla Regione ne risultano meno di seimila fra tutte le Ats.

La macchina istituzionale sta rincorrendo le emergenze. Ad oggi nelle scuole della Lombardia sono stati inseriti 1.348 studenti ucraini, di cui 251 a Milano (il 19 per cento del totale). 781, quindi più della metà, sono alle primarie. In due giorni c'è stato un aumento del 50 per cento. La vicesindaca di Milano Anna Scavuzzo segnala che stanno partendo corsi di lingua per sostenere gli studenti che devono entrare in classe, soprattutto quelli delle secondarie, mentre «insieme a Milano Ristorazione abbiamo inviato ai dirigenti scolastici indicazioni per un'accoglienza in sicurezza anche dal punto di vista sanitario. Le richieste che vengono accolte dalle scuole sono inserite nel sistema dell'Anagrafe scolastica per avere informazioni anche sulla refezione dei ragazzini. Particolare attenzione viene data alle diete sanitarie per le quali è necessaria una prescrizione medica. La proposta è per "dieta leggera temporanea" per garantire un pasto a tutti ma anche la salute».

La vicepresidente della Regione Letizia Moratti invece si preoccupa di chi arriva con animali: «Oltre a quello dell'accoglienza e dell'assistenza sanitaria ai profughi, soprattutto donne e bambini, sta emergendo come sempre più attuale il tema della messa in sicurezza degli animali d'affezione, cani e gatti in viaggio con le famiglie – ha spiegato ieri –. Per questo attraverso l'unità organizzativa veterinaria e la Direzione generale Welfare abbiamo disposto che i controlli e gli accertamenti sanitari previsti, l'eventuale vaccinazione antirabbica e l'iscrizione nell'anagrafe animali d'affezione regionale siano erogati gratuitamente dalle Ats tramite i dipartimenti veterinari».

Intanto al Parco Trotter l'associazione di volontariato No Walls farà partire da martedì prossimo i primi corsi di italiano nella scuola dell'area verde, tre volte alla settimana, mattina e pomeriggio. Per informazioni [info@nowalls.it](mailto:info@nowalls.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Stazione Centrale Una famiglia di profughi arrivata in treno accolta dalla Protezione civile